

**CONVITTO NAZIONALE STATALE
“GIORDANO BRUNO”
FONDATO NEL 1807**

**SCUOLE ANNESSE: PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO-LICEO CLASSICO-
LICEO CLASSICO EUROPEO**

81024 MADDALONI (CE) Via San Francesco d'Assisi, 119
Tel. 0823.434918 – Fax 0823.403369



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2017/2018

SOMMARIO

ORGANIGRAMMA – A.S. 2017/2018	
FUNZIONIGRAMMA	4
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	6
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	7
“VISION” E “MISSION “DELL’ISTITUTO	8
“Vision”	8
“Mission”	8
Valori	9
LA CARTA D’ IDENTITA’ DEL CONVITTO	10
LA CARTA D’IDENTITA’ DELLE SCUOLE ANNESSE	11
I fattori di qualità che costituiscono l’identità della scuola sono:.....	11
Le scelte culturali, formative, metodologiche della Scuola	12
Obiettivi	12
Strategie metodologiche	13
INCLUSIONE DEI BES, DSA E DIVERSAMENTE ABILI	15
TEMPO-SCUOLA	16
II CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE E COMPETENZE	18
LA VALUTAZIONE.....	20
NOVITA’ PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO	23
AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	24

Organigramma 2017-2018

1.	DIRIGENTE SCOLASTICO: MARIA PIROZZI		
2.	<u>COLLABORATORI</u>	RUSSO GELSOMINA SGAMBATO GIULIA RIPPA RAMONA CAFARELLI GIOVANNA SANTANGELO MARIA GNARRA GIOVANNINA	
3.	<u>DSGA</u>	ANTONIO D'ANGELO	
4.	<u>FUNZIONI STRUMENTALI</u>	AREA 1 "QUALITA' E VALUTAZIONE" AREA 1 "PTOF E FORMAZIONE" AREA 2 "TEAM DIGITALE" AREA 3 "INTEGRAZIONE E INCLUSIONE" AREA 3 "ORIENTAMENTO E CONTINUITA' AREA 4 "RAPPORTI ESTERNI ISTITUZIONI E VIAGGI DI ISTRUZIONE	RIPPA R. RUSSO G. SCOLASTICO G. SERINO F. MARTINO M. PASCONCINO C.
5.	<u>COORDINATORI DIDATTICI</u>	SGAMBATO GIULIA GNARRA GIOVANNINA RIPPA RAMONA	L. CLASSICO ED EUROPEO PRIMARIA S.S. PRIMO GRADO
6.	<u>COORDINATORI DI SETTORE</u>	RUSSO GELSOMINA MALE M. CLEMENTINA CAFARELLI GIOVANNA SANTANGELO MARIA	(LICEO) (LICEO) (S.S. PRIMO GRADO) (PRIMARIA)
7.	<u>ANIMATORE DIGITALE</u>	SCOLASTICO GENNARO	
8.	<u>COORDINATORI ISTITUTORI</u>	TUCCILLO P. (SCUOLA PRIMARIA) ARENA N. (SCUOLA PRIMARIA) PAGLIARO A. (SCUOLA SEC. 1^ G.) TARTAGLIONE A. (SCUOLA SEC. 1^ G.) LECCIA G. (LICEO) LETTIERI (LICEO) TONTARO L. (F.S. AL CONVITTO)	
9.	<u>RSPP</u>	MEREU ANTONIO	

	A.S.P.P	LOMBARDI MARCO PASCONCINO CARMEN LECCIA GAETANO SANTANGELO MARIA	
10.	<u>COMMISSARIO STRAORDINARIO</u>	AVV. RUSSO GIULIO	

FUNZIONIGRAMMA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

D'ANGELO ANTONIO

ORGANICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI DEL CONVITTO

N.	COGNOME	NOME
1	BARLETTA	FRANCESCO
2	CIRIELLO	ANTONIO
3	COLASANTE	MAURIZIO
4	DIODATO	MINA
5	DI RONZA	ANTONELLA
6	MATALUNA	MARIA
7	OCCHIBOVE	SARA FIOLDISA
8	PALMIERO	ANTONIO
9	PRATILLO	ANGELINA
10	RUSSO	DAVIDE
11	SANTONASTASO	ASSUNTA
12	VISCOVO	CIRO

ORGANICO ASSISTENTI TECNICI DEL LICEO CLASSICO ANNESSO

N	COGNOME	NOME
1	GIAQUINTO	GUIDO
2	SAVINELLI	CARMELINA
3	SORRENTINO	CIRO
4	SPOSITO DI LUCIA	GIUSEPPE

ORGANICO GUARDAROBIERI DEL CONVITTO

N.	COGNOME	NOME
1	ANGELONE	TINA
2	GIGLIO	FORTUNA

ORGANICO CUOCHI DEL CONVITTO

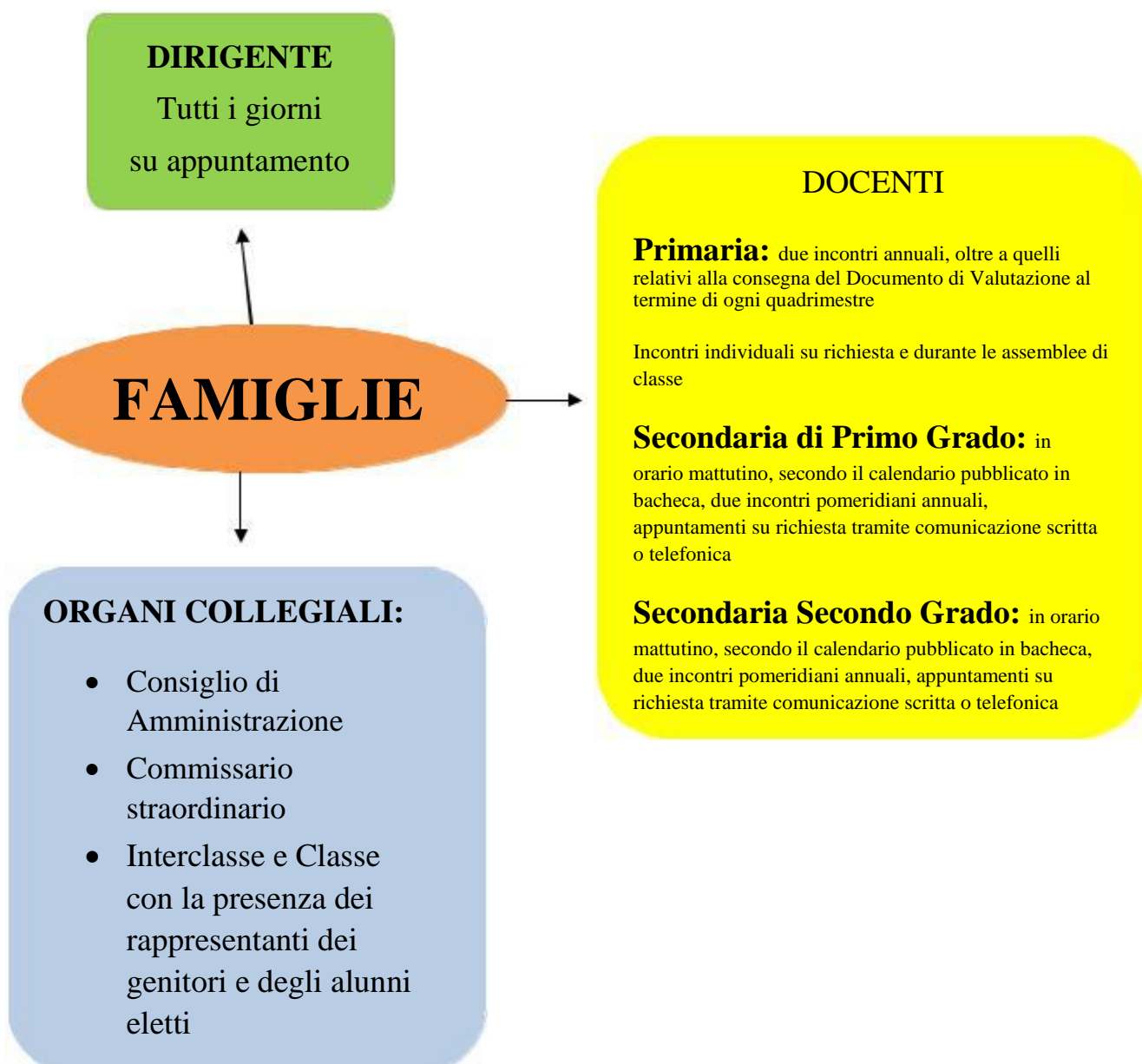
COGNOME	NOME
BELLO	MONICA
COLELLA	LOREDANA
MARASCO	PIERLUIGI SVEVO
NAVA	MARIA

ORGANICO COLLABORATORI SCOLASTICI DEL CONVITTO

N.	COGNOME	NOME
1	APPLAUSO	AUGUSTO
2	BENNANI	LILIANA
3	BERNARDO	MARIA CARMINA
4	BONAVITA	DOMENICO
5	CAMPANA	GIOVANNI
6	CAROZZA	ANNA
7	CENERAZZO	LUIGI
8	CICE	PASQUALE
9	COPPOLA	FERDINANDO
10	D'ANTUONO	ANGELA
11	DELLA VALLE	PASQUALE
12	DELL' AVERSANA	SALVATORE
13	DE SIMONE	ANTONIO
14	DI LUISE	DOMENICO
15	FIENGO	GIUSEPPE
16	FUSTO	SALVATORE
17	LETTERA	NICOLA
18	LOMBARDI	LUCIA
19	MADONNA	VINCENZO
20	MARINO	GIUSEPPE
21	MAROTTA	ROSA
22	MICCO	ROSA
23	MONTONE	ANTONIO
24	MOTTOLA	NICOLA
25	ORO	LIVIO
26	PASCARELLA	GERARDO
27	POSSENTE	SALVATORE
28	SAIANO	GELSOMINA
29	VARRERA	GIUSEPPE
30	VERDE	CRISTINA
31	VETTONE	DOMENICO
32	VIGLIOTTI	DOMENICO

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La crescita sia umana che culturale dei ragazzi avviene soltanto grazie ad un costante rapporto di collaborazione tra la scuola e le famiglie; il dialogo e la collaborazione con i genitori sono preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo. Pertanto, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:



PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Convitto Nazionale Statale “Giordano Bruno”, la più antica istituzione scolastica pubblica della provincia di Caserta, è un vanto per la città di Maddaloni. Anticamente convento dei frati minori conventuali, attraverso i secoli, in seguito ad eventi storici e politici, l’edificio si ampliò e si trasformò fino ad assumere il carattere di Collegio alla fine dell’800.

Nel 1798 fu fondato a Modena il primo Collegio Nazionale con il preciso intento da parte del Governo di fare altrettanto per tutto il regno. Il primo ottobre del 1808 il successore di Giuseppe Bonaparte, Gioacchino Murat istituì il “Reale Collegio di terra di Lavoro” e gli attribuì come sede il monastero dei frati minori conventuali a Maddaloni.

Proclamato il Regno d’Italia si riordinò la Pubblica Istruzione e a novembre del 1861 nacque il “Regio Liceo Ginnasiale con Convitto”. Il Convitto nel 1865 fu intitolato al monaco domenicano Giordano Bruno, senza temere in tal modo il giudizio papale, poiché si trattava di un condannato al rogo per eresia.

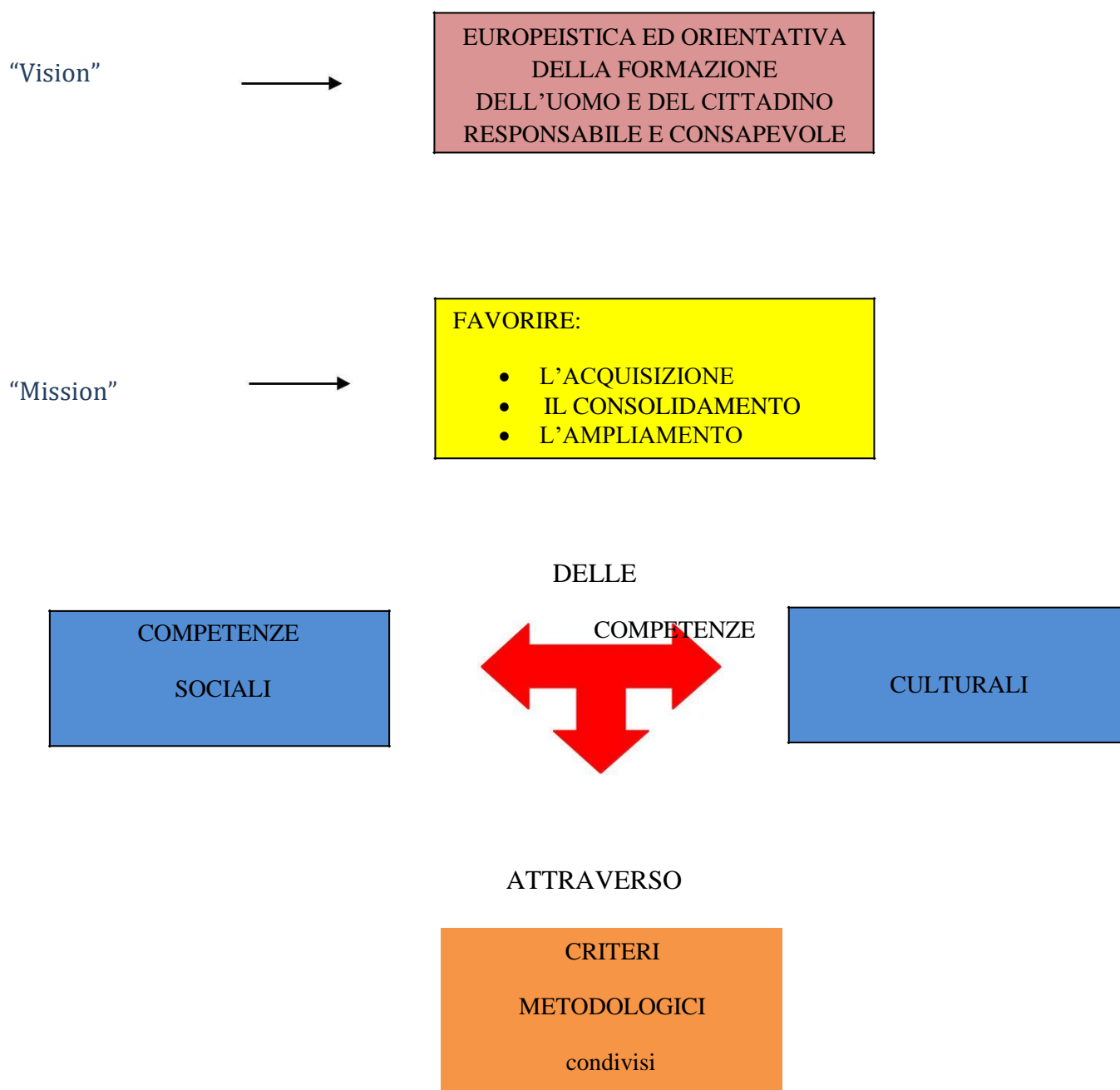
All’interno della struttura, di grande impatto è il salone lungo 64,50 mt e largo 9, 52 mt. Esso presenta sulle pareti porte piccole e grandi sulle quali sono raffigurate cinque cardinali da un lato ed otto pontefici dall’altro, tutti appartenenti all’ordine francescano. Alle due estremità quattro ingressi portano in altri corridoi laterali e tutte le aperture sono incorniciate da membrature architettoniche ed elementi floreali eseguiti a secco con la tecnica Tromp d’oeil. La stessa tecnica è stata usata per la grandiosa tela settecentesca di 720 mq, che ricopre il soffitto e attribuita ai fratelli Funaro.

Il Convitto ‘G. Bruno’ ospita al suo interno tre ordini di scuola: scuola primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado (suddivisa in liceo classico tradizionale e liceo classico europeo).

“VISION” E “MISSION “DELL’ISTITUTO

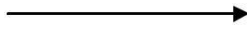
Con i termini Vision e Mission si intendono:

- a) L’identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- b) Il “mandato” e gli obiettivi strategici della scuola (cosa intende fare per adempiervi)



Valori

(sui quali si fonda l'azione educativa del nostro Istituto)



- identità
- rispetto
- collaborazione
- solidarietà
- responsabilità
- senso di appartenenza alla comunità

Noi pensiamo ad una scuola che sia non solo il risultato del lavoro degli insegnanti, ma che tenda ad un modello educativo e formativo e ad un'organizzazione condivisa da tutti gli attori della scuola. Tutti possono e devono contribuire a disegnare il modello di scuola che meglio ci permetta di raggiungere gli obiettivi formativi che ci proponiamo.

LA CARTA D' IDENTITA' DEL CONVITTO

Il Convitto pone a fondamento della propria azione educativa i principi della Costituzione Italiana e si impegna affinché tutte le componenti che vi operano siano messe nelle condizioni di crescere come persone e come cittadini europei.

Dai principi fondamentali derivano alcune scelte culturali che stanno alla base dell'identità del Convitto:

- La centralità dei semiconvittori e di ogni studente e studentessa.
- La creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo di relazioni positive all'interno della comunità educativa.
- L'attenzione ai processi di apprendimento di ciascuno e di tutti.
- La cultura della progettualità.
- L'uso delle nuove tecnologie per il miglioramento dell'organizzazione e per la didattica.
- La diffusione di un esteso uso delle lingue straniere per la costruzione di una società interculturale.

Il PERSONALE EDUCATIVO, al quale è riconosciuta la funzione docente è certamente la peculiarità che rende il Convitto un'agenzia educativa unica nel suo genere.

Gli educatori seguono, orientano, indirizzano ed assistono gli allievi semiconvittori in ogni prevista e programmata attività, curandone particolarmente gli aspetti formativi ed educativi, mirando all'arricchimento culturale di ciascun educando. Essi si prendono cura degli studenti, dall'orario della mensa fino all'uscita dall'Istituto, coordinando le attività pomeridiane di studio e di ricreazione.

L'Educatore, figura tipica dei Convitti, agisce in qualità di "tutor" della classe a lui affidata. Nella pratica quotidiana risulta fondamentale il suo ruolo di mediatore nei rapporti tra alunni e docenti, tra alunni e genitori, tra genitori e docenti. Il coinvolgimento responsabile e attivo di tutti i soggetti interessati alla formazione diventa essenziale soprattutto nelle strategie di recupero delle diverse situazioni di disagio e di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica.

L'azione educativa è finalizzata alla formazione e all'educazione integrale degli alunni semiconvittori, mediante l'opera di guida e consulenza nelle attività di studio, inoltre l'educatore promuove e organizza tutte le iniziative a carattere culturale e ricreativo, cura i rapporti con i genitori dei semiconvittori, assistendoli in ogni momento della vita del Convitto. Il piano delle attività connesse alla funzione educativa deliberato dal Collegio educativo si armonizza e si integra con la programmazione didattica deliberata dal Collegio dei docenti.

LA CARTA D'IDENTITÀ DELLE SCUOLE ANNESSE Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado Liceo Classico e Liceo Classico Europeo

Il Convitto Nazionale Giordano Bruno e le altre scuole annesse operano in costante sintonia con la realtà territoriale nei vari aspetti culturali, economici e sociali e avvertono forte l'impegno a farsi promotore di una molteplicità di esperienze intenzionali, sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità dell'alunno, come cittadino consapevole della propria comunità.

In una situazione sociale spinta verso la modernità e lo sviluppo da un lato e l'aumento della complessità dall'altro, la nostra scuola si propone di operare in collaborazione con gli Enti Locali e le istituzioni educative del territorio, per rispondere sempre meglio alle esigenze formative delle famiglie, proponendosi come snodo fondamentale di rinnovamento alla luce delle opportunità offerte dall'autonomia organizzativa e didattica.

Le scelte educative della scuola si propongono come obiettivo finale la formazione unitaria dell'individuo nei suoi aspetti d'identità, autonomia e competenza, in un clima di accoglienza, apprezzamento del singolo ed educazione ai valori appresi e vissuti.

La Scuola è chiamata a predisporre piani di studio capaci di rispondere all'esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni, avvantaggiando il criterio promozionale, nel rispetto delle differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini e inclinazione.

La pratica didattica e le scelte metodologiche della scuola mirano a:

- fornire a tutti uguale opportunità di apprendimento e di successo scolastico, attraverso la pianificazione di processi e progetti che prevedano una molteplicità di esperienze sistematiche;
- elevare gli standard di apprendimento nel perseguire l'eccellenza;
- riflettere sui risultati prodotti dalle prove INVALSI, sia a livello nazionale sia d' istituto, al fine di una più coerente valutazione ed autovalutazione;
- contenere il rischio dell'insuccesso scolastico;
- contrastare e prevenire i fenomeni di bullismo, favorendo le abilità sociali.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa partendo da un'attività di autoanalisi, che tende da un lato a confermare le scelte consolidate, dall'altro fissa l'attenzione sui problemi e sulle possibili azioni di miglioramento, in un'ottica di ricerca-azione continua, finalizzata alla crescita dei processi centrati sull'alunno come persona che cresce nel gruppo.

I fattori di qualità che costituiscono l'identità della scuola sono:

- il lavoro di squadra nella gestione dei problemi organizzativi;
- l'azione collegiale degli insegnanti;
- l'attenzione al concetto di continuità educativa;
- l'attenzione alla diversità come valore;
- l'attenzione alla multiculturalità come valore;
- l'interdisciplinarietà del lavoro didattico, come strumento per garantire l'unitarietà

dell'insegnamento;

- lo studio attento delle metodologie, con il mirato e costante inserimento di percorsi metodologici innovativi, adeguati alla specificità delle esigenze educative e di apprendimento;
- il rapporto costante tra insegnante e famiglia;
- l'eccellenza intesa come valore, quale sviluppo, per ciascuno, delle proprie capacità e potenzialità.

In tal modo si delineano strategie che la nostra scuola mette in atto al fine di raggiungere le quattro mete del:

- Sapere
- Saper fare
- Saper essere
- Saper vivere con gli altri

Le scelte culturali, formative, metodologiche della Scuola

Il progetto educativo si pone, nello specifico, l'obiettivo della formazione integrale della persona nei suoi aspetti sociale, emotivo-affettivo, creativo e cognitivo. Per questo, l'azione educativa è indirizzata allo sviluppo della personalità dell'alunno, utilizzando interventi progettuali in stretto rapporto alla realtà socio-ambientale, nella quale la scuola opera, all'ambiente familiare di provenienza, alla realtà socio-culturale dei membri della classe.

Puntando l'attenzione sulle esigenze degli alunni che oppongono stili di apprendimento sempre meno lineari e organici, la scuola non può prescindere dalla riflessione sulle strategie didattiche per rendere più efficace l'insegnamento, adeguandolo alle esigenze culturali e ai nuovi strumenti tecnologici, indirizzati verso metodologie che superino la visione del docente, inteso non più come trasmettitore di conoscenze, ma come facilitatore.

L'insegnamento avrà come finalità i seguenti punti:

- Formazione del singolo, instaurando una relazione pedagogica rivolta alla valorizzazione del positivo, privilegiando il criterio promozionale rispetto a quello del selettivo, nel senso che tende a differenziare gli interventi in base alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.
- Educazione ai valori, alla libertà, solidarietà, autonomia di giudizio e senso di responsabilità, che ispirano il progetto educativo della scuola.
- Educazione all'impegno e al senso di responsabilità, guidando la formazione dell'alunno verso la progettazione della propria esistenza (nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri), l'adesione agli impegni assunti e il senso di responsabilità.
- Atteggiamento di ricerca, che la scuola assume al fine di fornire agli studenti gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppo-classe.

Obiettivi

- Formazione per lo sviluppo, inteso come autosviluppo della personalità dell'alunno quale soggetto attivo del processo formativo
- Acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza e accettazione di sé e degli altri.
- Acquisizione delle capacità espressive, quali veicoli di comunicazioni e degli strumenti tecnici comunicativi ed espressivi
- Sviluppo dello spirito critico dell'alunno, finalizzato a compiere scelte motivate e personali.
- Potenziamento della sicurezza e dell'autonomia operativa
- Educazione a cogliere il senso di problemi sociali e morali quali:
 - la coscienza ecologica
 - il rispetto della diversità
 - la sviluppo di atteggiamenti positivi verso altre realtà sociali,
 - l'avviamento alla conoscenza di altri popoli attraverso la padronanza dello strumento linguistico.
- Interiorizzazione delle norme comportamentali.
- Avvio al consolidamento del metodo di studio, supportato dallo sviluppo degli stili di apprendimento degli alunni, attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici.

Strategie metodologiche

La programmazione è, da parte del corpo docente, un momento importante per l'acquisizione e l'elaborazione di informazioni circa gli argomenti didattici da affrontare secondo obiettivi generali, specifici, operativi; tutto viene organizzato in tempi e in modi esplicitati con accuratezza, individuando preventivamente le abilità che gli studenti devono acquisire e controllando la loro acquisizione con opportuni indicatori e descrittori.

Tale pratica didattica, che permette agli insegnanti di riflettere sull'organizzazione del curriculum e sulle attività proposte, evitando improvvisazioni e comportamenti superficiali, viene necessariamente completata da azioni metodologiche volte a fronteggiare le esigenze degli alunni, i quali oggi oppongono stili di apprendimento diversificati e versatili.

Una parte significativa dell'offerta di aggiornamento proposta in questi ultimi anni dal Ministero della Pubblica Istruzione, e pienamente accolta dalla linea formativa e metodologica della nostra scuola, è costituita da corsi finalizzati alla formazione dei docenti sull'uso delle applicazioni multimediali e della rete Internet.

L'attività didattica si sviluppa in pratica metodologica, secondo criteri consolidati nel tempo, affiancati e sostenuti da tecnologie innovative e qualificanti:

- sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze, intese come sintesi del sapere e del saper fare
- acquisizioni di competenze trasversali e utilizzabili in vari ambiti della conoscenza
- uso della pratica del gioco, quale sfondo a situazioni didattiche specifiche, dove l'apprendere diventa esperienza piacevole e gratificante
- promozione di strategie che privilegiano la sfera affettiva dei processi di conoscenza

- riflessioni sulle strategie didattiche per rendere più efficace l'insegnamento, adeguandolo alle nuove esigenze culturali e ai nuovi strumenti tecnologici

La pratica metodologica si organizza con modalità diverse, finalizzate a rendere più efficace l'intervento formativo e attente alle eventuali necessità di personalizzare i percorsi per gli alunni:

- lezione collettiva nel contesto della classe
- attività per gruppi ristretti
- discussione e condivisione dei risultati
- interventi individualizzati
- approfondimenti nei laboratori
- percorsi progettuali realizzati con la classe singola o a livello di interclasse
- applicazione di nuove metodologie e di strumenti informatici innovativi

INCLUSIONE DEI BES, DSA E DIVERSAMENTE ABILI

L'inclusione scolastica ha come obiettivo fondamentale lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni (compresi quelli diversamente abili, con BES e con DSA). I protocolli e le procedure di accoglienza e di intervento sono elaborati dal Gruppo di lavoro per l'inclusione, socializzati nei Consigli di classe/interclasse, approvati in Collegio e pubblicati sul sito della scuola.

Le attività integrative e di sostegno (art.7 legge 517 del 04-08-1977) favoriscono la formazione della personalità degli alunni, facilitano ed ampliano la conoscenza degli stessi e offrono la possibilità di valutarne il livello di maturazione; inoltre tendono a colmare i divari di partenza e a superare gli scompensi sul piano culturale.

Gli insegnanti di sostegno sono considerati risorse interne alla scuola e non insegnanti esclusivi dell'alunno, il consiglio di classe e tutta la scuola nella sua interezza: alunni di una classe, di un corso, classi aperte e parallele.

Oltre al coordinamento e agli interventi dei docenti di classe e di sostegno, inoltre, è ritenuta necessaria nel PAI la collaborazione delle famiglie e la consulenza dell'equipe territoriale. Nel corso dell'anno sono previsti incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che si occupa di sostenere i processi di inclusione e di progetti di vita per gli alunni elaborare piani di inclusione e progetti di vita per gli alunni diversamente abili. Altresì il GLI si occupa di sostenere la stesura del PPI e del PEI secondo l'ICF.

Fondamentale è anche l'azione per l'accoglienza degli stranieri che prevede per un'efficace azione della scuola obiettivi quali:

- facilitare l'apprendimento linguistico
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali
- Continuità educativa fra i diversi ordini di scuola

Per garantire e favorire la continuità tra gli ordini di scuola, nell'ambito di un preciso processo definito Curricolo verticale e continuità educativa tra Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado si realizzano passaggi di informazioni attraverso incontri sistematici fra docenti con attività fra le classi ponte. Ciò permette lo scambio e il confronto sulle progettazioni, sulle strategie metodologiche, sulla promozione di iniziative comuni.

TEMPO-SCUOLA

Tempo annuale:	205 giorni
Tempo scuola settimanale:	5 giorni
Inizio anno scolastico:	11 settembre 2017
Fine anno scolastico:	9 giugno 2018
Sospensioni delle attività scolastiche deliberate nel collegio docenti 29 giugno 2017:	29 settembre 2017- 26 – 27 aprile 2018
Struttura anno scolastico:	TRIMESTRE (11/9/2017-11/12/2017) PENTAMESTRE (13/12/2017- 9/6/2018)
Pausa didattica per il recupero e potenziamento	13/12/2017- 22/12/2017
Settimana dello studente (Liceo)	19/12/2017- 22/12/2017

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni si svolgeranno dalle ore 8,15 alle ore 13,15. Per i semiconvittori, dopo la pausa pranzo dalle ore 13,15 alle ore 14,15, le attività semiconvittuali si protrarranno fino alle 17,15.
E' previsto un giorno di rientro pomeridiano diverso a seconda della classe di appartenenza fino alle 15,15.

ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

Le lezioni si svolgeranno dalle ore 8,10 alle ore 14,10. Per i semiconvittori, dopo la pausa pranzo dalle ore 14,30 alle ore 15,15; le attività semiconvittuali si protrarranno fino alle ore 17,10.

ORARIO DELLE LEZIONI LICEO TRADIZIONALE

PRIMA ORA	ORE 8.15 - 9.15
SECONDA ORA	ORE 9.15 - 10.15
TERZA ORA	ORE 10.15 – 11.15
QUARTA ORA	ORE 11.15 – 12.15
QUINTA ORA	ORE 12.15 – 13.10
SESTA ORA	ORE 13.10 - 14:00
SETTIMA ORA*	ORE 14.00 – 14.45
* <u>Il venerdì per le sole classi del triennio.</u>	

ORARIO DELLE LEZIONI LICEO CLASSICO EUROPEO

PRIMA ORA	ORE 8.15 - 9.15
SECONDA ORA	ORE 9.15 - 10.15
TERZA ORA	ORE 10.15– 11.15
QUARTA ORA	ORE 11.15 – 12.15
QUINTA ORA	ORE 12.15 – 13.10
SESTA ORA	ORE 13.10 - 14:00
PRANZO	ORE 14:00 – 15:00
OTTAVA ORA	ORE 15:00 - 16:00
NONA ORA	ORE 16:00 - 17:00

E' previsto un primo intervallo dalle ore 10:00 alle ore 10:15 per le classi piano terra e primo piano; un secondo intervallo dalle ore 11:00 alle ore 11:15 per le classi del secondo piano.

II CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE E COMPETENZE

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina." Le "Indicazioni" nascono all'interno di una cornice culturale che vede il Curricolo verticale, la cui elaborazione è affidata alle singole scuole, come il cuore del Piano dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica. Il che significa dare priorità, all'interno del POF, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali. Rinnovamento indispensabile per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione. La costruzione del Curricolo verticale è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il curricolo verticale comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni, è stato elaborato un Curricolo che si basa sulle Competenze Chiave in riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo.

COMPETENZE CHIAVE

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere sono le competenze – chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e sono:

Comunicazione nella madre lingua

- Capacità di utilizzare il registro linguistico adeguato nelle diverse situazioni comunicative sia in forma scritta che orale.

Comunicazione nelle lingue straniere

- Capacità di mediazione e di comprensione interculturale

Competenza in ambito matematico scientifico e tecnologico

- Sviluppo del pensiero logico-spaziale e di rappresentazione di formule, di modelli, di grafici.
- Disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie tecnico-scientifiche in modo personale ed autonomo

Competenza digitale

- Utilizzo degli strumenti informatici per organizzare il proprio lavoro, reperire e scambiare informazioni attraverso internet

Imparare a imparare

- Consapevolezza del proprio processo di apprendimento
- Capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace
- Raggiungimento della motivazione e della fiducia per un apprendimento permanente

Competenze sociali e civiche

- Conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche per lo sviluppo di una cittadinanza attiva.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Capacità di tradurre le idee in azione
- Capacità di pianificare e gestire progetti

Consapevolezza ed espressione culturale

- Acquisizione di espressioni creative che riguardano gli ambiti artistico-culturali

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è parte integrante della progettazione didattica, ne scandisce i tempi e ne definisce gli scopi, espletando le funzioni di: Rilevazione della situazione iniziale. Monitoraggio dell'apprendimento. Bilancio consuntivo.

Fasi e tempi della valutazione Valutazione diagnostica Settembre; Valutazione formativa/intermedia-proattiva Fine trimestre (dicembre) Valutazione formativa/intermedia-proattiva (marzo) Valutazione sommativa finale Fine pentamestre .

Diagnostica-Prognostica di norma all'inizio dell'anno e di ogni attività didattica, è finalizzata alla conoscenza dell'alunno, del quale consente di rilevare ciò che già sa, come lavora, come relaziona, e, quindi, di ipotizzarne gli sviluppi futuri. tipologie

Formativa/proattiva: per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e, poiché è anche un momento di autovalutazione dell'efficacia dell'azione didattica, consente al docente, eventualmente, di progettare percorsi alternativi. Consente allo studente di sentirsi incoraggiato e valorizzato nei suoi talenti e nei suoi successi.

Sommativa o di bilancio consuntivo dei saperi, delle abilità acquisite e del livello di maturazione personale raggiunto da ognuno.

L'Istituto ha adottato la seguente scansione temporale dell'anno scolastico: trimestre/pentamestre.

La verifica degli apprendimenti

Prove strutturate per accertare le conoscenze apprese, con cadenza trimestrale. La disposizione di prove oggettive, coese e coerenti agli obiettivi proposti e sviluppati, consente di indicizzare ed ottimizzare i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo. Elaborati per accertare le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità d'indagine. Attività per verificare l'acquisizione delle competenze previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi. Inoltre, per valorizzare in modo ampio le potenzialità di ognuno, è fondamentale partire dalle modalità della "Valutazione Contestualizzata" (H.Gardner) che inserendosi in modo naturale nel processo di apprendimento è più funzionale alla rilevazione delle competenze, ma anche delle dimensioni immaginativa, inventiva, creativa dell'alunno. Infatti, nella società si riconosce la persona competente, esperta, creativa dalla qualità delle sue prestazioni esplicate in situazioni di realtà, ciò comporta saper gestire vincoli, condizioni imposte, imprevisti, (...). Quindi, per tutte quelle esperienze didattiche (disciplinari e trasversali: progetti, ricerche, laboratori) ricche di significatività, che si propongono agli alunni (oltre tradizionale lezione) è necessario individuare le dimensioni oggetto di valutazione che vanno monitorate nel loro manifestarsi durante le attività. Di conseguenza, lungo il percorso, sarà importante osservare e considerare:

- 1) Il profilo individuale dell'alunno: atteggiamento verso il lavoro (cooperazione, disponibilità, perseveranza,) propensioni intellettuali (logiche, linguistiche, immaginative, creative,...).
- 2) La padronanza di conoscenze, abilità specifiche e trasversali manifestate in situazione.

- 3) La qualità del lavoro in relazione alla specificità dell'esperienza.
- 4) La comunicazione cioè la capacità di parlare del proprio lavoro, di confrontarsi con compagni e insegnanti, di ascoltare gli altri.
- 5) La riflessione cioè la capacità di osservare con distacco il proprio lavoro, monitorare progressi e carenze personali e del gruppo, riconsiderare il percorso.

La rilevazione di tali dimensioni va effettuata in itinere, sulla base di criteri di osservazione, ma anche al termine dell'attività, rivedendo il percorso di lavoro, i materiali prodotti e la qualità dei risultati. Anche queste rilevazioni saranno poi formalizzate dall' insegnante (con punteggi e/o giudizi) contribuendo a definire quella valutazione complessiva dell'alunna/o espressa collegialmente dai docenti dell'equipe pedagogica. Nella scuola misurare significa procedere alla rilevazione oggettiva dei risultati secondo criteri esplicitati, quali descrittori, punteggi, percentuali. Valutare significa pervenire ad una sintesi ragionata tra gli esiti delle misurazioni, l'osservazione dei comportamenti cognitivi e non e il percorso formativo dell'alunno rispetto a sé e al progetto comune.

LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Le prove di verifica utilizzate, realizzate in stretta correlazione con gli obiettivi prescelti, saranno le seguenti:

PROVE SCRITTE PROVE ORALI PROVE PRATICHE

Componimenti Relazione su attività svolte Prove grafico cromatiche

Relazioni rielaborazioni di appunti Prove strumentali e vocali

Sintesi Interrogazioni test motori

Questionari aperti Interventi

Questionari a scelta

Discussione multipla su argomenti di studio

Testi da completare esposizioni orali

Esercizi

Soluzione problemi

Test tipologia Invalsi Compiti di realtà

Verranno effettuate il maggior numero possibile di prove scritte, orali e pratiche che permetteranno di avere dell'alunno un profilo organico e realistico. Le prestazioni fornite dall'alunno saranno registrate, attraverso apposite griglie di correzione, anche in vista degli interventi di recupero o di riorganizzazione del materiale proposto. La valutazione sarà scandita su base trimestrale/pentamestrale e i voti saranno assegnati attenendosi ad apposite griglie di comparazione tra conoscenze, competenze e capacità.

Essa si costituisce dei tre elementi essenziali: Osservazioni sistematiche (con apposite griglie di osservazione allegate alle programmazioni dipartimentali) Biografie cognitive Compiti di realtà. In questo modo essa si connota dell'autenticità della valutazione che, secondo Wiggings, si ha quando ancoriamo il controllo al tipo di lavoro che persone concrete fanno piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici. La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che in modo considerevole li avvicinano a situazioni di adulti e se possono rinnovare nuove situazioni

Con le osservazioni sistematiche il docente nel suo ruolo di mentore misura il grado di padronanza delle competenze che il soggetto gradatamente conquista, strutturando il proprio sapere in un processo euristico. Con la biografia cognitiva si fa raccontare all'alunno quali siano stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali le difficoltà incontrate e in che modo le abbia superate, gli si fa descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e infine gli si fa esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. Con il compito di realtà si valutano insieme le competenze chiave es.:

- * analizzare e valutare la situazione complessa

- * diagnosticare e prefigurarne lo sviluppo

- * applicare/usare l'informazione acquisita

- * proporre soluzioni originali

e le competenze disciplinari es.:

- * leggere, analizzare e comprendere testi

- * effettuare procedure di calcolo complesso, scritto e mentale

- * osservare, analizzare e descrivere fenomeni

- * rilevare l'organizzazione di un territorio

mettendo l'alunno o i gruppi di alunni di fronte a situazioni reali, secondo la logica dell'apprendimento situato.

NOVITA' PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

L'offerta formativa dell'anno scolastico 2017/2018 prevede:

- tempo scuola suddiviso in cinque giorni
- uso del registro elettronico in sostituzione di quelli cartacei. I genitori, con una apposita password fornita dalla segreteria, potranno essere informati in tempo reale dell'andamento didattico-disciplinare dei propri figli nonché dell'assegno per il lavoro domestico e di eventuali comunicazioni della Dirigente
- progetto studio assistito, in orario extra-curricolare che ageverà il successo formativo di tutti gli studenti in difficoltà. Gli alunni che intendono partecipare dovranno prenotarsi almeno un giorno prima presso il docente resosi disponibile quel giorno. L'orario dei suddetti docenti è stato affisso in ogni aula
- prove per classi parallele per ogni disciplina con la seguente scansione temporale: settembre (prove d'ingresso); dicembre ed aprile. Le prove per classi parallele, somministrate in contemporanea, permetteranno ai docenti di dare una maggiore equità alle valutazioni e di seguire meglio l'andamento didattico della propria classe
- suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre
- rimodulazione dell'orario scolastico (vedi tabella precedente)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA'- PROGETTI - VIAGGI- ASL

Come arricchimento del percorso didattico la scuola propone una serie di attività **in orario extracurricolare**:

- alternanza scuola-lavoro, per gli alunni del triennio del Liceo, con protocolli di intesa con enti accreditati che prevedranno:
 - a) Esperienze lavorative del mondo forense con giornate di lavoro presso uno studio legale e simulazione di un processo, precedute da incontri, in modalità di Impresa formativa simulata, a scuola con avvocati, magistrati, notai
 - b) Esperienze delle professioni scientifiche con Convenzione con la Reggia di Caserta per attività laboratoriali nei giardini botanici
 - c) Presentazione delle professioni letterarie con convenzione con la Reggia di Caserta e il Museo Archeologico di Maddaloni per esperienze di lavoro in Archivi storici, per la catalogazione dei beni letterari e culturali, e per esperienze di lavoro in campo artistico-museale
 - d) Esperienze presso aziende di *web designing* per la produzione in alternanza di prodotti informatici e multimediali di matrice storico-culturale, a partire dall'analisi del proprio territorio e dei beni culturali del proprio territorio
 - e) Esperienze presso giornali
 - Scuola viva 2^a annualità
 - Notte nazionale dei licei (12/01/2018)
 - Corsi di lingua inglese per il conseguimento di una certificazione Cambridge
 - Corsi di lingua spagnola
 - Corso di canto corale e di danza
 - Attività sportiva
 - Certificazione della patente europea
 - Laboratorio di ceramica e di pittura
 - PON e progetti con enti vari, ove autorizzati e finanziati

Per i progetti extracurricolari si preciserà che gli stessi saranno gratuiti per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni semiconvittori e del liceo europeo saranno garantite incluse nella retta, anche le spese di certificazione dove previste.

in orario curricolare:

- progetto di scienze
- progetto CLIL
- certamina
- concorsi di poesia
- percorsi per *coding* e il pensiero computazionale
- progetto lettura creativa (con la partecipazione dei genitori)
- PON e progetti con enti vari, ove autorizzati e finanziati
- Progetto di Cittadinanza e Costituzione

Per i viaggi di istruzione e le visite guidate si allegano le mete deliberate per ciascuna classe.

Si invitano i genitori a prendere visione sul sito del patto educativo di corresponsabilità e dell'informativa sulla sicurezza.

L'offerta formativa si arricchirà nell'Anno Scolastico 2018/2019, per la SSII di un percorso di potenziamento-orientamento "Biologia con curvatura biomedica" di durata triennale (con un totale di 150 ore) a partire dal terzo anno di corso del liceo con un monte ore annuale di 50 ore di cui 40 presso i laboratori degli Istituti coinvolti, con la formula dell'impresa formativa simulata, e 10 ore presso le strutture sanitarie individuate dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali, in modalità di alternanza scuola-lavoro; inoltre si avvierà il percorso della Scuola dell'Infanzia .

